DESIGN

HE AESTHETIC OF FREEDOM

PANA BROTHERS

ggio in Brasile:
ndazione che sarà

ARTHUR ARBESSER

→ La casa milanese
dello stilista prodigio

YONA FRIEDMAN

→ Anteprima della mostra
più attesa del grande maestro

IT - 4

UN GIOCO DI INFANZIA, TRA I PREFERITI DI ARTHUR ARBESSER, CON CUI FIN DA BAMBINO REALIZZAVA BELLISSIMI PATTERN GEOMETRICI.

A CHILDHOOD GAME, ONE OF ARTHUR ARBESSER'S FAVORITES, WHICH HE USED AS A CHILD TO MAKE BEAUTIFUL GEOMETRIC PATTERNS.

GRANDE QUADRO DI MANUEL CAEIRO, ACQUERELLO DI LUCIO DEL PEZZO; SCULTURA DI ONKA ALLMAYER-BECK, VASO DI STORIES OF ITALY.

LARGE PAINTING BY MANUEL CAEIRO, WATERCOLOR BY LUCIO DEL PEZZO; SCULPTURE BY ONKA ALLMAYER-BECK, VASE BY STORIES OF ITALY.

di quella rete di amici. Oggi come allora Arbesser ricorre a loro per un suggerimento, un consiglio, una prestazione creativa o semplicemente per la gioia della compagnia e la spensieratezza di una risata. «A Vienna ho sempre sentito la ricchezza e la vitalità della storia e delle genti che abitano la città. A un passo da Bratislava, a un'ora e mezza dall'Ungheria, dalla Slovenia e dall'Italia mi sono sempre confrontato con lingue, modi, culture e tradizioni diverse». Una sintesi che si riflette nella sfera domestica, con l'uso di candele, di lampade da tavolo o piantane che diffondono poca luce. Poi le superfici sono spesso occupate da tappeti e coperte, in continuità orizzontale con le pareti ricolme di cornici di ogni foggia.
A Milano, come a Vienna, nella sua casa, nel suo studio, Arthur Arbesser vive e pratica la lotta per la libertà espressiva come sintesi di arte e vita. Nella sua moda ricorre spesso ai tessuti stampati poiché riportano le tracce di una vita intima che molti vogliono indossare.

their creative services, or simply the joy of their company and carefree laughter. "In Vienna I always felt the richness and vitality of history and the people living in the city. A step away from Bratislava, an hour and a half from Hungary, Slovenia, and Italy, I've always explored different languages, ways, cultures, and traditions."
This synthesis is reflected in the domestic sphere, with the use of candles, table lamps or floor lamps shedding a subdued light. Then the surfaces are often covered by rugs and blankets, in horizontal continuity with the walls crammed with frames of all shapes and sizes.
In Milan, as in Vienna, in his home or in his studio, Arthur Arbesser experiences and engages with the struggle for freedom of expression as a synthesis of art and life. In his fashion he often uses printed fabrics because they bear the traces of an intimate life that many want to wear.